

MAE00083722021-01-21



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Protocollo Arrivo

Classifica NON CLASSIFICATO

DGIT - Ufficio V

Urgenza ORDINARIO

Protocollo	MAE00083722021-01-21	Data	21 GENNAIO 2021
Assegnazioni	ABIDJAN AMB / ABU DHABI AMB / ABUJA AMB / ACCRA AMB / ADDIS ABEBA AMB / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ASHGABAT AMB / ASMARA AMB / ASSUNZIONE AMB / ATENE AMB / BAGHDAD AMB / BAKU AMB / BANGKOK AMB / BEIRUT AMB / BELGRADO AMB / BERLINO AMB / BERNA AMB / BOGOTA AMB / BRASILIA AMB / BRATISLAVA AMB / BRAZZAVILLE AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / BUENOS AIRES AMB / CANBERRA AMB / CARACAS AMB / CHISINAU AMB / CITTA DEL MESSICO AMB / COLOMBO AMB / CONAKRY AMB / COPENAGHEN AMB / DAKAR AMB / DAMASCO AMB / DAR ES SALAAM AMB / DHAKA AMB / DOHA AMB / DUBLINO AMB / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP DISARMO / GINEVRA RAP ONU / GUATEMALA AMB / HANOI AMB / HARARE AMB / HELSINKI AMB / IL CAIRO AMB / ISLAMABAD AMB / JAKARTA AMB / JEREVAN AMB / KABUL AMB / KAMPALA AMB / KHARTOUM AMB / KIEV AMB / KINSHASA AMB / KUALA LUMPUR AMB / L'AJA AMB / L'AVANA AMB / LA PAZ AMB / LA VALLETTA AMB / LIBREVILLE AMB / LIMA AMB / LISBONA AMB / LONDRA AMB / LUANDA AMB / LUBIANA AMB / LUSAKA AMB / LUSSEMBURGO AMB / MADRID AMB / MANAGUA AMB / MANAMA AMB / MANILA AMB / MAPUTO AMB / MASCATE AMB / MINSK AMB / MOGADISCIO AMB / MONACO PRINCIPATO AMB / MONTEVIDEO AMB / MOSCA AMB / NAIROBI AMB / NEW DELHI AMB / NEW YORK RAP ONU / NIAMEY AMB / NICOSIA AMB / NUR-SULTAN AMB / OSLO AMB / OTTAWA AMB / PANAMA AMB / PARIGI AMB / PARIGI RAP OOI / PARIGI RAP UNESCO / PECHINO AMB / PODGORICA AMB / PRAGA AMB / PRETORIA AMB / PRISTINA AMB / QUITO AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / RIGA AMB / ROMA RAP ONU / SAN JOSE AMB / SAN MARINO AMB / SAN SALVADOR AMB / SANAA AMB / SANTA SEDE AMB / SANTIAGO AMB / SANTO DOMINGO AMB / SARAJEVO AMB / SEOUL AMB / SINGAPORE AMB / SKOPJE AMB / SOFIA AMB / STOCCOLMA AMB / STRASBURGO RAP CONSIGLIO EUROPA / TAIPEI DDS / TALLINN AMB / TASHKENT AMB / TBILISI AMB / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TIRANA AMB / TOKYO AMB / TRIPOLI AMB / TUNISI AMB / ULAANBAATAR AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VIENNA RAP ONU / VIENNA RAP OSCE / VILNIUS AMB / WASHINGTON AMB / WELLINGTON AMB / YANGON AMB / YAOUNDE AMB / ZAGABRIA AMB		
Visione	CONT - SERVIZIO AFFARI GIURIDICI CONTENZIOSO TRATTATI / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGIT - UFFICIO V / DGIT - UNITA' PER I VISTI / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DGUE - UFFICIO III / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GABI - UFFICIO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO / MIN DIFESA - UCD / MIN GIUSTIZIA - UCD / MIN INFRASTRUTTURE TRASPORTI - UCD / MIN INTERNO - UCD / MIN LAVORO POLITICHE SOCIALI - UCD / MIN SALUTE - UCD / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SSS - SEGRETERIA MERLO / STAM - SERVIZIO STAMPA / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI		
Diffusione	LIMITATA	Modalita'	INFORMATIVO TUM J/200/10
Oggetto	FLUSSI MIGRATORI NEL MEDITERRANEO (2020)		
Riferimento			
Redazione	PIERLUIGI.SIMONETTI / PAOLO.MARI		
Firma	LUIGI MARIA.VIGNALI	Funzione	DIRETTORE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE
Allegato 1	ALL. MSG FLUSSI 2020.PDF		
Allegato 2			
Allegato 3			
Trattato in	CHIARO	Spedito il	21/01/2021 - 17:17:55
Sintesi	Flussi in aumento lungo la rotta del Mediterraneo centrale e verso la Spagna. Incremento degli arrivi irregolari in Italia, principalmente da porti tunisini. Tunisia primo Paese di origine dei migranti irregolari. Diminuzione dei rimpatri forzati, a eccezione di quelli verso la Tunisia.		

Testo

Sulla base dei dati condivisi da Ministero dell'Interno, Unione Europea, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Alto Commissariato per i Rifugiati, si fornisce una sintetica analisi dei flussi migratori registrati nel Mediterraneo, in particolare verso l'Italia, durante il 2020.

1. ROTTE MIGRATORIE NEL MEDITERRANEO

L'anno appena concluso ha confermato la tendenza decrescente degli arrivi irregolari attraverso il Mediterraneo. Nel 2020 i migranti arrivati via mare in Europa sono stati, infatti, pari a 98.220, in diminuzione del 23,5% rispetto ai 128.436 giunti nel 2019. La rotta occidentale e' stata quella maggiormente percorsa, come testimoniato dai 41.861 arrivi in Spagna (+29% rispetto al 2019), di cui 23.023 sbarcati alle Canarie;

cio' attesta la capacita' dei trafficanti di rimodulare prontamente le rotte, variate in ciascuno degli ultimi anni. A toccare le coste spagnole sono stati principalmente migranti irregolari salpati dall'Algeria (10.321) e dal Marocco (4.579).

La rotta del Mediterraneo centrale ha visto una crescita dei flussi rispetto al 2019, trainata dai 34.134 migranti giunti in Italia (+ 197%); seppur in aumento (del 33%), gli sbarchi a Malta sono stati di entita' relativamente modesta (2.281).

Notevole e' stata invece la diminuzione degli arrivi lungo la rotta orientale del Mediterraneo: in Grecia sono giunti 13.979 migranti (-81% rispetto al 2019), mentre a Cipro ne sono sbarcati 5.962 (-24%).

Pur essendo calato, infine, il numero complessivo dei decessi di migranti nel Mediterraneo (1.216 rispetto a 1.291 nel 2019), e' aumentato quello di coloro che hanno perso la vita nell'attraversamento della rotta centrale (848 rispetto ai 744 del 2019).

2. ARRIVI IRREGOLARI IN ITALIA

Dopo tre anni di costante riduzione degli arrivi irregolari, gli sbarchi in Italia, anche nel pieno contesto dell'emergenza epidemiologica, sono tornati a crescere (34.134 migranti irregolari, rispetto agli 11.470 del 2019), maggiormente a partire dal mese di luglio (solo in quel mese sono stati registrati 7.067 migranti in arrivo). Si segnala in particolare l'accelerazione di partenze di migranti dalle coste tunisine nel secondo semestre del 2020, risultati alla fine dell'anno pari a 14.665. Le partenze dalla Libia (tradizionalmente primo porto d'imbarco per l'Italia, fino a quando a meta' del 2020 e' stata scavalcata dalla Tunisia) sono state 13.012, mentre si registra altresì un aumento di partenze dalla Turchia (4.191, +118%).

In sintesi, l'aumento registrato nel 2020 nei flussi verso l'Italia e' una conseguenza diretta dell'anomala intensita' nel traffico di migranti in partenza dalla Tunisia, in connessione con la fragile situazione politica ed economica di quel Paese. Se, infatti, si utilizzasse come riferimento la quantita' di tunisini giunti nel 2019 (2.654, anziche' gli eccezionali 12.833 dell'anno scorso), il totale degli arrivi nel 2020 si attesterebbe sugli stessi livelli del 2018.

Le principali nazionalita' dichiarate al momento dello sbarco sono state la tunisina (38%), la bangladesi (12%, tornata improvvisamente a crescere dopo due anni di scarsa rilevanza) e l'ivoriana (6%).

Sono stati infine piu' di 25.000 i migranti soccorsi nel 2020 da un coordinamento italiano, di cui l'84% tratti in salvo da unita' navali del nostro Paese. Questo dato mostra come gli arrivi autonomi sulle coste italiane rappresentino un fenomeno sostanzialmente residuale: il 62% dei migranti irregolari sbarca in Italia a seguito di salvataggio in mare ad opera di imbarcazioni statali italiane (a cui va sommato il 9,5% salvato dalle navi delle ONG).

3. RIMPATRI

Prevalentemente a causa del contesto epidemiologico e della conseguente sospensione dei voli, si e' registrata una netta diminuzione dei rimpatri forzati, pari a 3.599, rispetto ai 7.054 del 2019. Va sottolineato, tuttavia, che piu' della meta' del totale e' costituita da cittadini tunisini (2.013, mentre nel 2019 erano stati 1.745), a dimostrazione del particolare slancio impresso da Ambasciata e autorita' italiane alla collaborazione con Tunisi in materia di riammissioni. Seguono, per quantita', i rimpatriati albanesi (652 nel 2020, 1.554 nel 2019) e marocchini (188 nel 2020, 999 nel 2019).

4. RICHIEDENTI ASILO

L'Italia si conferma il quinto Paese in Europa per numero di richieste di protezione internazionale (28.079 al 24 dicembre, in diminuzione del 41% rispetto al 2019). I richiedenti sono per lo piu' pachistani (20%), nigeriani (11%), bangladesi (10%), tunisini (6%) e salvadoregni (4%).

Delle 41.995 decisioni adottate, nell'11% dei casi si e' riconosciuta la protezione di rifugiato, nell'11% la protezione sussidiaria, nel 2% la protezione speciale, mentre per il 76% dei dossier e' stato decretato un diniego.

5. Per completezza d'informazione e ulteriore approfondimento, si allega un prospetto grafico riassuntivo che, riportando dati pubblici, codeste Sedi potranno utilizzare nel modo ritenuto opportuno.

